Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A NEI GIOVANI TUTTE LE SPERANZE DEL FOOT-BALL AZZURRO

Ben tornata "primavera,,!

DA COSTA attorniato dai giovanissimi del Nucleo di addestramento federale esibitisi in una prova applauditissima prima di Roma-Milan. Ecco altre giovani speranze del calcio italiano.

L'elenco dei convocati

La Federazione italiana giuoco calcio ha convocato per la gara Malta-Italia giovani del 15 maggio 1958 a Malta i seguenti giocatori per le 19,10 di stasera a Bologna:

BOLOGNA F.C.: Gasperi Vincenzo, Pascutti Ezio.
BRESCIA A.C.: Favini Fermo, Nova Enrico.
COMO A.C.: Guarnieri Aristide, Lonardi Antonio.
FIORENTINA A.C.: Carpanesi Sergio, Robotti Enzo.
INTERNAZIONALE F. C.: Bicicli Mauro, Tagliavini Vasco.
JUVENTUS F.C.: Mattrel Carlo, Stacchini Gino.
MILAN A.C.: Radice Luigi.
NAPOLI A.C.: Bertucco Giano, Di Giacomo Beniamino, Greco Elia.
NOVARA A.C.: Moschino G. Battista, Rizzolini Eugenio.
ROMA A.S.: Losi Giacomo, Pistrin Paolo.
TORINO A.C.: Fogli Romano.
TRIESTINA U.S.: Rondini G. Piero, Mazzero Italo, Petris G. Franco, Varglien Fulvio.
VENEZIA A.C.: Rampazzo Franco.

Tali giocatori dovranno trovarsi entro le 19,10 di martedì 29 aprile 1958 a Bologna (albergo Milano Excelsior) a disposizione del selezionatore delle squadre nazionali, dottor Alfredo Foni.

- *Speriamo che la resurrezione della nazionale giovanile apra gli occhi alle società che hanno messo il bando ai giovani nella Coppa Italia.*
- *Solo le pericolanti seguitano a lottare nel Campionato: le altre accusano ormai la stanchezza di un torneo troppo lungo*

Torna la «primavera», torna sull'onda del lusinghiero successo ottenuto dalla nazionale juniores nel torneo giovanile della FIFA. Si dirà che è un po' tardi in tutti i sensi; e tardi perchè la stagione calcistica è ormai avviata al tramonto, è tardi perchè la «primavera» avrebbe potuto riuscire più utile prima di Belfast (e non dopo...) come vivaio per la nazionale maggiore e come banco di prova per i giovani candidati alle maglie azzurre dei moschettieri.

Ma come dice il proverbio è meglio tardi che mai. E allora prendiamo atto con piacere di questo ritorno, plaudiamo alla resurrezione della «primavera» (che in un passato recente strapazzò le analoghe rappresentative dell'Inghilterra, della Francia, della Germania e della Svizzera) e facciamo voti affinchè il ripristino della nazionale giovanile serva a valorizzare i migliori prodotti del football italiano.

Speriamo cioè che accentrandosi l'interesse degli sportivi sul ritorno della «primavera» anche le società maggiori modifichino i pregiudizi assai diffusi sullo scarso richiamo esercitato dai calciatori giovani e privi di una grande fama.

Gli stessi pregiudizi probabilmente che hanno portato alla decisione di escludere l'obbligatorietà dello schieramento di quattro giovani (due sotto i venti anni e due sotto i ventidue) per ciascuna squadra partecipante alla coppa Italia. In verità si è trattato di una decisione assai discutibile come dimostra ampiamente lo stesso finale di torneo nel quale un po' tutte le squadre accusano la stanchezza dei mesi invernali.

Si guardi per esempio al clamoroso calo del Padova, una delle squadre che proprio sulla freschezza e sulla preparazione atletica dei suoi ragazzi aveva basato il suo gioco ed i suoi successi, si guardi al «caso» della Roma che proprio alla distanza accusa la stanchezza tanto da permettere al Milan di rimontare ben tre goal. E si potrebbe anche citare la Juventus rimasta per la prima volta nel torneo a bocca asciutta nell'incontro di Bergamo con l'Atalanta. Se ne potrebbero citare molti di esempi per arrivare alla conclusione che la «coppa Italia» senza giovani finirà per servire solo agli interessi finanziari delle società, dovendo rinunziare ai fini per i quali era stata ripristinata.

Ma basterà aggiungere che solo le squadre in lotta per la salvezza dimostrano ancora un certo interesse per il campionato: come del resto è facile intuire dai colpi di scena susseguitisi nelle ultime domeniche in coda alla classifica. Ove attualmente le squadre in peggiori condizioni sono la Sampdoria (costretta ad un deludente pareggio interno dall'Alessandria) ed il Verona lasciatosi battere in casa dal Genoa balzato in conseguenza della sua clamorosa vittoria al terz'ultimo posto in classifica.

Pertanto gli scaligeri di Mondadori sembrano oggi i maggiori candidati alla retrocessione in B, in virtù delle maggiori difficoltà loro riservate dal calendario delle ultime quattro giornate ed anche in conseguenza delle «armi segrete» in mano dei presidenti delle squadre genovesi.

Armi segrete rappresentate come è noto da documentazioni definite «inoppugnabili» circa un grave caso di compravendita di una partita nella quale era implicata una squadra in pericolo di retrocedere (sembra si tratti del famoso incontro vinto dall'Atalanta in casa del Padova).

Insomma un tramonto di campionato più mesto di così non si poteva immaginare, nemmeno quando la strapotenza della Juventus aveva già fatto temere alla fine del girone di andata in una morte prematura del calcio. Ma il fatto è che gli scandali, il calo atletico ed il disinteresse di molte squadre hanno finito per peggiorare le cose.

Tanto che gli spettatori sembrano ormai stanchi del calcio: non per niente gli incassi domenicali sono sempre più esigui. Proprio per questo abbiamo espresso i nostri timori circa le possibilità di successo della coppa Italia: che avrebbe avuto una precisa funzione dopo un campionato a 16 squadre e in dipendenza di una coraggiosa politica di valorizzazione dei giovani, ma che allo stato delle cose rappresenterà solo una noiosa appendice.

Un'appendice i cui motivi di interesse probabilmente saranno rappresentati solo dallo schieramento dei nuovi acquisti.

A proposito della campagna acquisti c'è poi da aggiungere che le trattative come era chiaro proseguono tuttora nonostante i divieti della Lega calcio: cosicchè si è appreso che anche David sarebbe passato all'Inter la quale può gloriarsi di avere battuto la Roma sul tempo in occasione degli acquisti che maggiormente interessavano la società giallorossa.

Ma a questo punto dovremmo tornare a ripetere quanto scrivemmo la settimana scorsa circa la situazione finanziaria della maggior parte delle società (quelle del Centro sud in particolare). E piuttosto che ripeterci conviene invece additare agli sportivi lo splendido inizio di stagione fatto registrare dall'atletica e dal nuoto italiano; gli sport cioè non ancora inquinati dai milioni come il calcio ....

R. F.

Foni si dimette

Ieri sera è pervenuto al Presidente della FIGC un telegramma del dr. Alfredo Foni, col quale lo stesso declina ogni ulteriore incarico presso il settore tecnico-federale.

Partiti gli "azzurri,, per Varsavia

I ciclisti italiani che parteciperanno alla Varsavia-Berlino-Praga sono partiti ieri alle 18,30 da Ciampino alla volta di Varsavia. Fanno parte della comitiva «azzurra», guidata dal C.T. Giovanni Proietti, l'indipendente Vincenzo Zucconelli ed i dilettanti Venturelli, Nafucci, Busi, Tamagni e Barivièra. Li accompagna l'augurio degli sportivi italiani che si augurano che i nostri rappresentanti ripetano le belle imprese delle passate edizioni nelle quali i nostri atleti hanno sempre ben figurato di fronte a tutti i migliori dilettanti del mondo. Nella foto gli «azzurri» nel tradizionale gruppo a Ciampino prima di spiccare il volo per Varsavia

CHIUSO CON LO "WEEK-END,, DELLE ARDENNE IL CICLO DELLE CORSE IN LINEA

Domani con il "Gran Premio delle Nazioni,, comincia la serie delle grandi gare a tappe

La bella corsa sostituirà il Giro per le genti del Sud - Il ricco monte premi (oltre 12 milioni di lire) dovrebbe garantire una gara dominata dalla volontà e dalla combattività dei concorrenti

Con il «week end» delle Ardenne, s'è conclusa la serie delle grandi corse in linea di primavera. I moderni routiers sprinters, i formidabili scattisti del Belgio, hanno dominato e vinto in Italia, in Francia e, si capisce, in casa propria.

Niente da fare contro i belgi, nelle corse in linea. La musica cambierà, nelle corse a tappe? Può darsi. I belgi mal sopportano le fatiche continue, e il caldo non è loro alleato.

Chiusa la serie delle grandi corse in linea, comincia quella delle grandi gare a tappe. Perchè ormai è detto: il ciclismo non deve aver pace! Domani parte da Roma il Gran Premio delle Nazioni, e da Bilbao parte il Giro di Spagna. Poi, si svolgeranno la Quattro Giorni di Dunkerque, il Giro della Romandia, il Giro d'Italia, il Giro del Delfinato, il Giro della Svizzera, il «Tour».

* * *

Il Gran Premio delle Nazioni è una gara moderna, la cui formula (corse in linea, e finali nel vento delle motociclette) entusiasma la folla e un po' preoccupa i tecnici che la giudicano rischiosa. Nel Gran Premio delle Nazioni la bicicletta s'allea con la motocicletta, per offrire spettacoli nervosi, vivacissimi e veloci, emozionanti. Il terreno scelto è quello a Sud di Roma: il Gran Premio delle Nazioni prende il posto del «Giro», che anticipa. Il «Giro» evita il Sud per ragioni varie, non esclusa quella della difficoltà di trovare città di tappa disposte a pagare le spese. Alla gente del Sud, il «Giro» continua a dire: «Un altr'anno». Ma il giuoco e stat' ocapito da tempo, perchè 'cà nisciuno è fesso.

Quest'anno, più che nel passato, il Gran Premio delle Nazioni nel Sud ci punta deciso. Da Roma a Campobasso; da Campobasso a Foggia, e a Bari; da Bari a Brindisi, e a Lecce; da Lecce a Taranto; da Taranto a Potenza; da Potenza a Castellammare di Stabia, e Caserta; da Caserta a Sabaudia, e a Roma. La distanza delle 11 corse in linea è di Km 1150; e poi ci sono i tratti nel vento delle motociclette: km 519,335. La distanza totale è, dunque, di km. 1.669,335.

I giorni di gara sono 7. Pertanto, 4 volte si correrà la mattina e il pomeriggio. Non è stata trascurata la montagna: il Gran Premio delle Nazioni salirà sul Passo della Annunziatella (corsa da Roma a Campobasso), sul Monte Corvino (corsa da Campobasso a Foggia), a Miglionico e Tricarico (corsa da Taranto a Potenza), e a Passo dello Scorzo (corsa da Potenza a Castellammare di Stabia).

Gara nel complesso dura, dunque; ma soprattutto difficile. E poi, gli specialisti del rullo si contano con le dita di una mano. Ed è nel vento delle motociclette che si trionfa nel Gran Premio delle Nazioni; le precedenti edizioni della gara (vinte da Robic, Kubler, Magni, Magni, Monti, Monti, Ockers e Wagtmans) ci hanno infatti insegnato che le corse in linea hanno un valore relativo.

Diramando il programma del Gran Premio delle Nazioni, il «Corriere dello Sport» ha comunicato che ha tenuto conto delle disposizioni dell'AIOCC, che vietano la concessione del premio di partenza. Ahi'.

Quando l'inverno passato, a Parigi, l'AIOCC ha deciso di non concedere il premio di partenza ai campioni, pochi l'hanno presa sul serio. I più hanno detto: si farà come sempre s'è fatto. E' così e no, c'è chi rispetta le norme dell'AIOCC e c'è chi delle norme se n'infischia. La guerra fra il sig. Goddet e il sig. Torriani è nata, appunto, per colpa dell'ingaggio di Bobet nel «Giro». Il «Corriere dello Sport», invece, ha rispettato le decisioni; e s'è trovato a mal partito! Perchè tanti campioni gli hanno voltato le spalle, e hanno giustificato il forfait con mille scuse. Hanno rinunciato gli «assi» di Francia, e hanno rinunciato gli «assi» del Belgio.

Ma il monte premi del Gran Premio delle Nazioni è ricco, ricchissimo: supera i 12 milioni. E i campioni meno pigri, quelli che i soldi intendono guadagnarseli sudando, e non soltanto presentando il biglietto da visita della popolarità, si sono iscritti. Nel campo della corsa spiccano i nomi di Poblet, Baldini, Wagtmans e quello, non più splendente, di Koblet. Non mancherà Monti, che divide con Poblet i favori del pronostico. Monti giuoca grosso, nel Gran Premio delle Nazioni, la «sua» corsa.

Saranno della partita anche Boni e Ronchini, Ranucci, Graf e Wancher, Albani e Fantini, Borer e Ciampi, Schils e Lauwers, Anastasi e Picot, Sabbadin, Messina e Fallarini, tra gli altri. E dovrebbe essere in corsa Mosèr, come vuole Girardengo. Mosèr tenace, però, di «tagliarsi» le gambe. Mosèr ha intenzione di disputare un grande Giro d'Italia.

Boni, Graf, Albani, Anastasi, Sabbadin, Ciampi e via dicendo come se la caveranno nel vento delle motociclette? E come se la caverà Baldini?

ATTILIO CAMORIANO

SPORT FLASH

NEW YORK, 28. — Venerdì prossimo Archie Moore sosterrà il suo 200 incontro di pugilato da professionista, affrontando un avversario di tutto riguardo: il tedesco Willie Besmanoff. Il campione del mondo dei mediomassimi, che ha 41 anni, ha vinto 170 incontri, ne ha perduti 24 e pareggiato gli altri.

* * *

LONDRA, 28. — L'americano Davey Moore, in testa alla graduatoria dei pretendenti al titolo dei piuma detenuto attualmente da Hogan Bassey, disputerà il 20 maggio all'«Empress Hall» di Londra un incontro di 10 riprese con il campione dell'impero britannico Percy Lewis.

Il limite di peso è stato fissato a 128 libbre (kg. 58,060).

* * *

SIDNEY, 28. — L'aborigeno australiano Russel Sands (kg. 60,328) ha battuto questa sera allo stadio di Sidney sulla distanza di 12 riprese l'italiano Letterio Petilli (kg. 59,511).

* * *

BUENOS AIRES, 28 — La classifica della Sei giorni di Buenos Aires alla mezzanotte di domenica vede ancora al primo posto la coppia Coppi-Batiz con giri 11912 e punti 296; 2) Saura-Estmages (Arg.) 11912 - 281; 3) Vasques-Alexandre (Arg.) 11912 p. 260; 4) Andrieux - Lemoine (Fr.) 11912 - 161; 5) Elvio e Oscar Giacchè (Arg.) 11910 - 73.

* * *

PALERMO, 28 — Gli organizzatori della «Targa Florio» danno per sicura la partecipazione, alla terza prova di campionato mondiale per vetture sport che si disputerà l'11 maggio sul circuito delle Madonie, delle case Ferrari, Aston Martin, Porsche e Osca, oltre ad alcune vetture Maserati ed Alfa Romeo.

Della squadra modenese del comm. Ferrari faranno parte Collins, Musso, Gendebien, Munaron, Von Trips ed altri. Per l'Aston Martin correranno Stirling Moss, Brooks ed un altro pilota non designato e la Porsche oltre a Maglioli dovrebbe allineare il francese Behra.

* * *

Il noto marciatore italiano Resta, specialista delle lunghe distanze, è stato invitato a partecipare alla classica gara di marcia di 100 km che si svolgerà il 17-18 maggio, a Marcinelle (Belgio), organizzata dal Footing Club Marcinellois

DOMANI SERA SUL RING DEL «PALAZZETTO»

Promette scintille l'incontro tra Visintin e Ted Wright

Gli altri incontri: Panunzi - Baccheschi, Borraccia - Milan, Beccaria-Bianchini, Torregiani-Maciariello, Amati-Donaggio

Vivissimo è l'interesse degli appassionati romani di pugilato per l'atteso confronto fra il peso welters spezzino Bruno Visintin ed il negro americano Ted Wright che si misureranno domani sera sul quadrato del «Palazzetto». La lotta fra il bianco ed il negro ha elettrizzato gli sportivi mentre le scommesse aumentano fra i sostenitori dei due antagonisti. I due atleti si trovano in perfetta forma ed hanno terminato la loro preparazione destando un'ottima impressione fra coloro che l'hanno visti in allenamento.

E' da scommettere dunque che domani i due atleti faranno scintille per superarsi: Visintin, affrontando il negro di Detroit gioca una carta decisiva ai fini del suo futuro pugilistico ma forte del suo migliore complesso tecnico e della maggiore esperienza del ring non sembra temere la baldanza e l'energia dell'americano.

Nell'altro interessante combattimento della manifestazione, il peso massimo romano Panunzi se la vedrà con il rude pari peso grossetano Baccheschi. Panunzi, negli allenamenti sostenuti ha destato un'ottima impressione sfoderando un notevole complesso tecnico ed una velocità non comune per un peso medio-massimo. Non sappiamo però se la migliore tecnica del romano potrà avere ragione del più lanciato e quanto mai aggressivo grossetano Baccheschi, un pugile non molto tecnico ma veloce e dal pugno demolitore.

Un incontro insomma, che promette di essere emotivo e brillante se il romano troverà la giusta tattica per controbattere le azioni del più aggressivo ed indomito avversario Baccheschi.

Attraenti nel complesso gli altri combattimenti della serata. Il tecnico peso piuma napoletano Borraccia affronterà il triestino Sergio Milan, mentre il «stacchato» peso welters romano Beccaria se la vedrà con il pari peso aretino Bianchini. Inoltre, il peso leggero romano Torregiani affronterà il pari peso napoletano Maciariello mentre il peso massimo romano Amati se la vedrà con il triestino Donaggio.

Il mediano Marcellini tornerebbe alla Roma

Per domenica previste novità tra i giallorossi - Invece dovrebbe essere confermata la formazione laziale

Un punto per uno le romane, ma ancora una volta gli umori nei due clan sono quanto mai differenti. Ed è giusto perchè il pareggio ottenuto dalla Lazio in trasferta sul difficile campo del Torino può considerarsi come un punto guadagnato (un punto d'oro per la misera classifica dei laziali) mentre il pareggio che la Roma si è fatta imporre dal Milan rappresenta un punto perduto.

E il rammarico dei tifosi giallorossi è tanto più valido se appena si ricorda che la Roma aveva chiuso il primo tempo con ben tre goal di vantaggio. Ma pazienza: vorrà dire che i tecnici della Roma dovranno apportare i necessari ritocchi alla formazione escludendo gli uomini più stanchi o in peggiori condizioni di salute.

Pertanto è probabile che domenica per la seconda partita interna consecutiva (contro l'Alessandria) Busini allineerà una formazione riveduta e corretta nella quale le probabili novità potrebbero venire rappresentate da Pontrelli al posto di Stucchi (che lamenta una noiosa foruncolosi) e dal ritorno di Morbello.

A proposito del quale bisogna aggiungere che secondo le ultime notizie l'ex alessandrino tornerebbe alla sua squadra dalla quale verrebbe invece nuovamente a Roma il non dimenticato mediano Marcellini.

Nella Lazio invece non si pongono problemi connessi ad eventuali ritocchi perchè sembra che Canestri e Monza abbiano intenzione di confermare la formazione uscita imbattuta da Torino: giustamente dato che gli innesti di Bravi all'attacco e di Napoleoni nella linea mediana hanno vivificato un po' tutta la squadra.

Si intende che il pareggio di Torino fa bene sperare anche per la seconda trasferta consecutiva alla quale la Lazio sarà chiamata domenica ad Udine: almeno un pareggio non dovrebbe sfuggire ai biancoazzurri specie se giocheranno sullo standard di ieri l'altro.

NUOVO SUCCESSO DEI CAVALIERI ITALIANI AL CONCORSO IPPICO DI ROMA

Anche il Premio Generale Dodi vinto da Raimondo d'Inzeo

Primo su Merano D'Inzeo ha ottenuto anche il secondo posto su «Quiet Man»

Ieri si è avuta la conclusione del Premio Gen. Piero Dodi, interrotto domenica per sopravvenuta oscurità.

In quel momento erano rimasti in comando della gara quattro cavalieri, tutti con zero penalità.

Essi erano Raimondo D'Inzeo in sella a due cavalli, il francese De Fombelle e l'egiziano Salim Zaki.

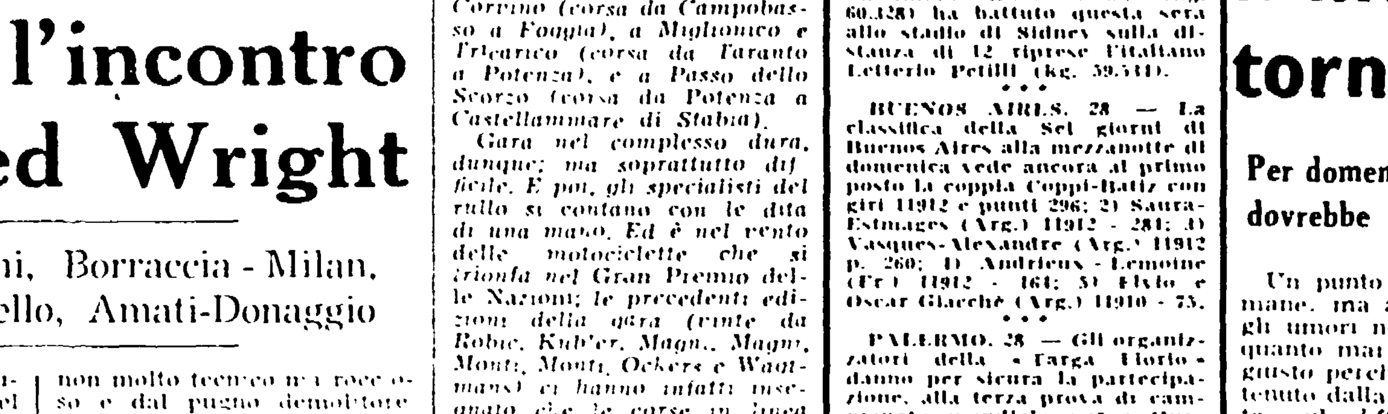
Questi cavalieri si sono ritrovati alle 12 di ieri per l'ultimo barrage, che ha visto trionfare, grazie alla sua classe inimitabile, l'italiano Raimondo D'Inzeo.

Con entrambi i cavalli (Merano e The Quiet Man) il valoroso italiano ha compiuto percorso netto mentre De Fombelle è stato accreditato di quattro penalità, Zaki ne ha collezionate sette.

Ecco il dettaglio tecnico: 1. Raimondo D'Inzeo (Italia) su Merano penalità 0, tempo 1'04"; 2. Raimondo D'Inzeo (Italia) su The Quiet Man penalità 0, tempo 1'07"2/5; 3. De Fombelle (Francia) su Tip nembour, penalità 4 tempo 55" e 3/5; 4. Salim Zaki (Rau) su Inshallah

Il Pr. Appia Antica oggi alle Capannelle

La riunione di galoppo di oggi alle Capannelle si impernia sul Premio Appia Antica dotato di 650 mila lire di premi sulla distanza di 1800 metri in pista grande al quale sono rimasti iscritti otto cavalli capeggiati al peso da Moranzano ed Antonio con 60 chili e mezzo. I favori del pronostico pensiamo possano essere accordati a Bolmen e Varini ben situati al peso nei confronti di Maya, Moranzano ed Antonio. La sorpresa potrebbe essere fornita da Neseo



RAIMONDO D'INZEO l'applaudito protagonista del Concorso ippico di Roma

Nasser

(Continuazione dalla 1. pagina)

sia popolare tra i cittadini sovietici.

Naturalmente è troppo presto per fare previsioni sugli accordi che potranno essere raggiunti a conclusione della visita. Fuori d'ogni dubbio e in ogni caso il fatto che il viaggio di Nasser favorirà una più stretta e fruttuosa collaborazione tra l'Unione Sovietica e la Repubblica araba unita. Tracciando un bilancio del passato, i giornali egiziani sottolineano che la base fondamentale della amicizia tra l'Urss e la Repubblica araba unita e nel sostegno decisivo che l'Urss dette all'Egitto al momento della aggressione imperialista a Suez. Essi scrivono anche che senza l'aiuto dell'Unione Sovietica il movimento di liberazione dei popoli arabi non avrebbe potuto svilupparsi nel modo come si è sviluppato e raggiungere la irresistibile forza attuale. Infine, i giornali egiziani ricordano la grande importanza degli ultimi accordi economici conclusi tra l'Urss e le due provincie della Repubblica araba unita.

In base all'accordo del 29 gennaio 1958, alla provincia egiziana è stato concesso un prestito pari a 200 milioni di dollari al 2,5 per cento di interesse, rimborsabile in 12 anni a partire dalla fine delle consegne sovietiche, le quali saranno scaglionate su un periodo di 5 anni.

Durante questo periodo l'URSS dovrà aiutare l'Egitto a costruire e ad equipaggiare 80 progetti industriali, tra cui 6 fabbriche metallurgiche, 18 fabbriche ed impianti di costruzioni meccaniche, 7 impianti per l'industria petrolifera, 6 per l'industria chimica, 2 filande di cotone, ecc. Inoltre 16 centri di formazione professionale per 6.000 operai saranno creati in Egitto nel biennio 1958-59 con l'aiuto di macchine e di tecnici sovietici.

Il prestito concesso alla Siria è dell'ordine di 150 milioni di dollari e prevede, tra l'altro, la costruzione di opere idroelettriche sull'Eufrate, lo Yarmuk e l'Oronte, l'irrigazione di una superficie di circa 200 mila ettari, la costruzione di ferrovie, Aleppo - Kamechlieh (500 km) e Lattaquia-Homs (150 km) oltre che l'assistenza sovietica nella prospezione del sottosuolo e nella formazione dei quadri nazionali.

L' INTERVISTA DI OPPENHEIMER

(Continuazione dalla 1. pagina)

mente centinaia di migliaia di morti.

«Il potenziale distruttivo di una bomba "pulita" oggi — ha precisato lo scienziato — si estende a una zona di circa ottocento chilometri quadrati il che toglie ogni significato al fatto che la bomba sia pulita o no, in quanto resta il problema dell'impossibile protezione e quello del carattere di cieco suicidio implicito nell'uso di tale arma».

Toccando un altro aspetto del problema, aspetto di grande attualità in quanto sottolinea l'importanza della decisione sovietica di sospendere gli esperimenti atomici, Oppenheimer ha affermato che:

1) Le esplosioni sperimentali non hanno nessun interesse o un interesse molto dubbio ai fini dell'utilizzazione pacifica dell'energia atomica.

2) Sarebbe forse utile un programma di pace basato su un sistema di interdizione e di rilevamento delle esplosioni perchè un tale rilevamento è possibile.

«Solo piccole esplosioni atomiche quindi inutili ai fini bellici — aveva dichiarato giorni fa alla Sorbona Oppenheimer — potrebbero forse sfuggire al controllo. Ma anche in questo caso nessuno può essere matematicamente sicuro che lo straniero non possa rilevarne le esplosioni».

Questa affermazione è particolarmente significativa in quanto smentisce le autorità americane secondo cui la Unione Sovietica potrebbe eseguire esperimenti segreti e non rilevabili.

IL CAMPIONE

di questa settimana: *La Juventus dieci volte campione*, un eccezionale servizio sulla squadra bianconera a cura di Felice Borel e di Giulio Accatino - *Il ciclismo mondiale ai raggi X*, il perchè di una crisi, la prima puntata di una grande inchiesta fatta dalle maggiori firme sportive italiane - *La borsa del calcio*, una rassegna settimanale sulla quotazione dei giocatori in vista della apertura delle liste di trasferimento - *La rivolta incendia la Spagna*, di Juan Ferrer - *Germar solo contro i razzi USA*, di Giorgio Bonacina - *La mille miglia ritorna alle origini* di Gianni Montani - *A Udine commerciano in calciatori per pareggiare il bilancio*, di Gianmaria Gazzaniga - *Motto a Nord e piove a Sud* una rassegna dei calciatori dilettanti a cura di Mario Lanza

Inoltre sa

IL CAMPIONE

Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori e l'attualità della domenica che comprende una serie di grandi servizi di: calcio, ciclismo, pugilato, automobilismo, pallacanestro, ippica, motociclismo, nuoto - Scrivono per voi: Arnuzzi, Bardelli, Borel, Boccacini, Besoni, Camoriano, Cassani, Cauda, Colli, Gazzaniga, Ghirelli, Innocenti, Mettin, Minini, Marcelli, Montani, Sala, Sartori, Sgaglia

Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale che ha sempre qualche cosa di nuovo e di inedito da raccontarvi.

« Cina » Bonizzoni allenerà il Milan

MILANO, 28 — Bonizzoni sarà l'allenatore del Milan per la prossima stagione. Le trattative sono giunte stamane a conclusione con la firma di un impegno fra le parti. Viani assumerà la direzione tecnica della squadra.

Julinho tornerà in Brasile a fine campionato

FIRENZE, 28 — «Non c'è nessuna probabilità che io disputi un altro campionato di calcio nelle file della Fiorentina» ha dichiarato il giocatore italo-brasiliano Giulio Botelho (Julinho).

COPPA DAVIS

L'India qualificata ad incontrare l'Italia

MONTECARLO, 28 — Con un netto 5 a 0 l'India si è qualificata per incontrare l'Italia nel secondo turno di Coppa Davis, zona europea.